



*Ra mille, e più arboriscelli un dolce Alloro
 Apparue à gli occhi miei,
 Di cui portai gran tempo il capo adorno,
 Hor come mai può Amore
 Ornar' altrui di così bel Tesoro?
 Ben mostri che tu sei
 Fanciul, che in men d'un giorno,
 Poco curando honore,
 Doni, e ritogli altrui gioia, e dolore.*



Canto Alessandro Milleuille 10

*Ra mille, e più arboriscelli, Tra mille, e più arboriscelli
 dolce Alloro Apparue à gliocchi miei. i, Di cui portai grà tēpo il capo a-
 dorno Hor come mai può Amore Otnàr' altrui di così bel tesoro.
 ro Ben mostri, che tu sei Fanciul, ch'in mē d'un giorno Poco curando hono-
 re, Doni, e ritogli altrui. Doni, e ritogli altrui gio- ia, e do-
 lo- re. Doni, e ritogli altrui gio- ia, e dolore.*